

Impianto di produzione di energia elettrica agrivoltaico di potenza nominale pari a 71,05 MWp situato nei Comuni di Troia (FG), Lucera (FG) e Biccari (FG) e relative opere di connessione alla RTN nel Comune di Troia (FG), in provincia di Foggia

RELAZIONE SU RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL PAESAGGIO AGRARIO

Nov. 2023	00	Richiesta A.U.	PAOLO CASTELLI	PATRIZIA RUBERTO	DOMENICO ANTONIO NUZZOLO
Data	Rev.	Descrizione Emissione	Preparato	Verificato	Approvato
Logo Committente e Denominazione Commerciale 			ID Documento Committente H004_FV_BPR_00097		
Logo Appaltatore e Denominazione Commerciale  <p> sede legale e operativa San Martino Sannita (BN) Loc. Chianarile snc Area Industriale sede operativa Lucera (FG) via A. La Cava 114 P.IVA 01465940623 Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873 </p> <p> Il Progettista Dott. Agr. Paolo Castelli </p> 			ID Documento Appaltatore SEZIONE 8 00097_ Relazione su rilievo degli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario		

Sommario

1. Premessa	2
2. Inquadramento territoriale	2
3. Analisi dello stato di fatto	4
4. Elementi caratterizzanti il paesaggio agrario	7
5. Rilievi degli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario	8
6. Valutazioni finali	8

1. Premessa

La società IREN Green Generation Tech srl ha in itinere un progetto per la realizzazione di un impianto solare per la produzione di energia elettrica con tecnologia agrivoltaica da realizzarsi nel Comune di Troia, Lucera e Biccari, in provincia di Foggia. L'impianto avrà una potenza nominale pari a 71,05 MW e l'energia prodotta verrà immessa sulla rete RTN in alta tensione. Per il proseguo dell'iter autorizzativo del progetto, il sottoscritto Dott. Agr. Paolo Castelli, iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Palermo al n° 1198 Sez. A, ha redatto il seguente studio per meglio descrivere il paesaggio agrario in cui si inserisce l'intervento.

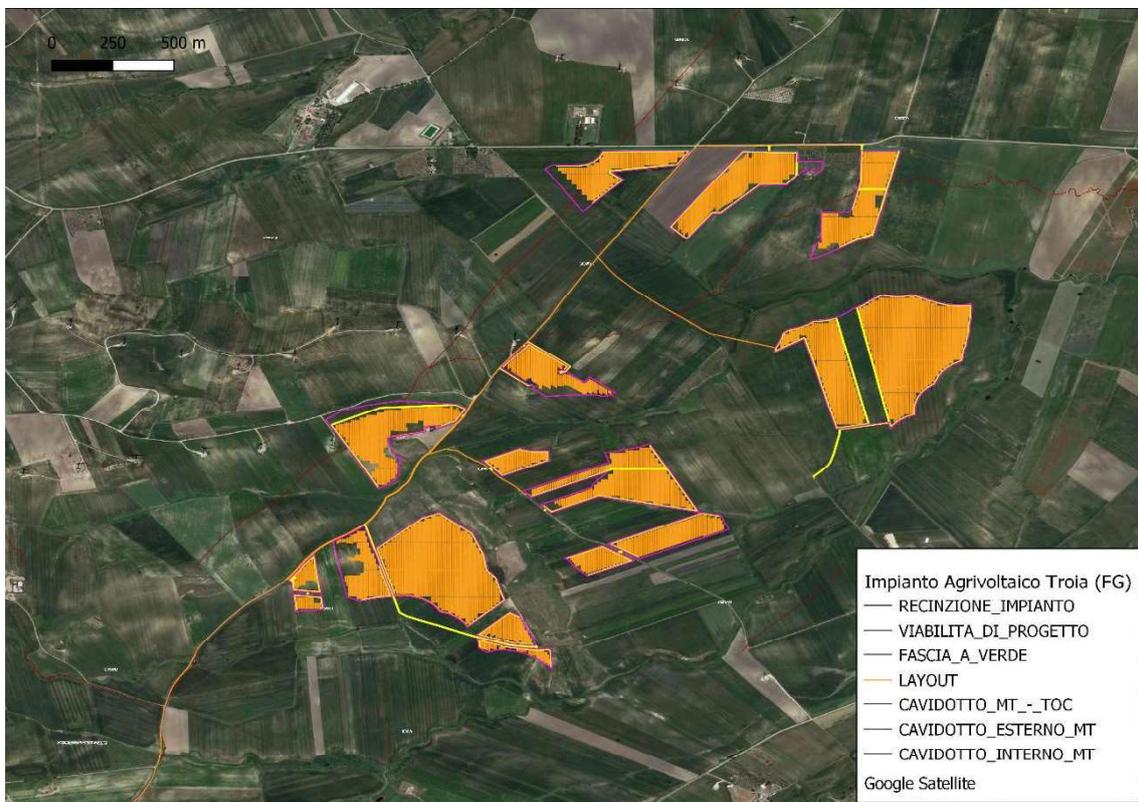
2. Inquadramento territoriale

L'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto agrovoltaico è ubicata interamente nei Comuni di Troia, Biccari e Lucera, in provincia di Foggia, mentre le opere di connessione alla RTN ricadono all'interno del Comune di Troia /FG). L'impianto agrovoltaico è suddiviso in diverse aree non continue, identificate nei Comuni sopra menzionati. Le aree sono ottimamente servite dalla viabilità legata alla SS17 e SS90, che si dirama in varie strade provinciali. Tra tutte la SP132 permette di raggiungere agevolmente i lotti di terreno proposti. L'impianto non insiste all'interno di nessuna area protetta, tantomeno in aree SIC o ZPS. Dal punto di vista dell'identificazione dei terreni legati al presente impianto si rimanda al piano particellare che fa parte degli elaborati del progetto definitivo.

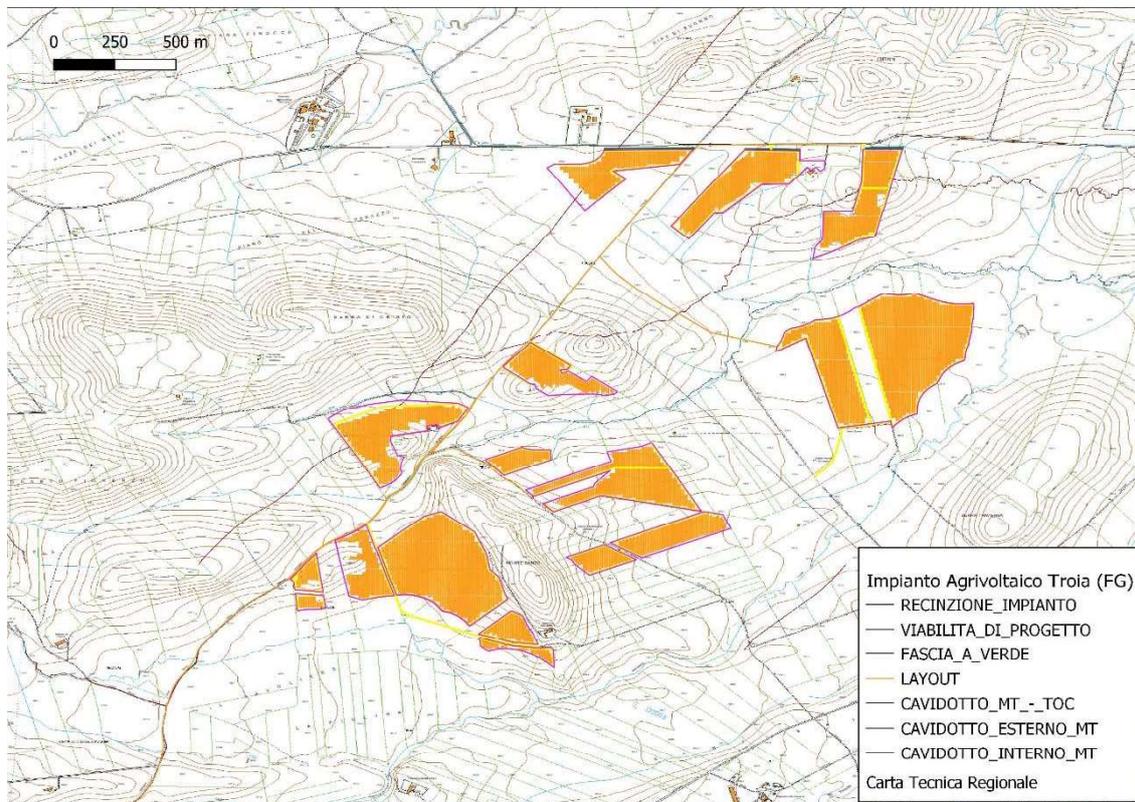
Il progetto prevede la realizzazione di una fascia di mitigazione, in minima parte arborea (nella zona nord) e quasi interamente caratterizzata da arbusti autoctoni, posta lungo il perimetro dei singoli cluster agrovoltaici e nelle aree residuali esterne.



1- Inquadramento geografico e territoriale



2 - Inquadramento su ortofoto in relazione alle aree di impianto



3 - Inquadramento su CTR in relazione alle aree di progetto

3. Analisi dello stato di fatto

La vegetazione in pieno campo presente nei siti di impianto risulta costituita ampie distese di colture estensive ad indirizzo cerealicolo con presenza elevata di uno strato erbaceo caratterizzato, a livello intercalare, da malerbe infestanti di natura spontanea. Facendo riferimento all'area che sarà interessata dall'intervento in progetto, le specie arboree e arbustive risultano essere rappresentate all'esterno delle aree in esame: si riscontrano, in particolare, specie arboree di interesse agrario quali l'olivo (*Olea europaea*). Lo strato erbaceo naturale e spontaneo si caratterizza per la presenza di graminaceae, compositae, cruciferae, ecc..

Tali superfici non risultano legate ad alcun accordo e non risultano attive pratiche comunitarie per l'acquisizione di contributi quali, in via esemplificativa, biologico, OCM vino, ecc... e gli attuali proprietari, prima di cedere i loro terreni, non hanno in atto alcuna procedura di coinvolgimento delle aree in pratiche di conferimento ad organismi responsabili di produzioni di qualità.

La rete ecologica insistente ed esistente nell'area studio, a causa della caratterizzazione del paesaggio agrario, risulta pochissimo efficiente e scarsamente funzionale sia per la fauna che per le associazioni floristiche limitrofe le aree interessate al progetto. Gli interventi di mitigazione previsti per la realizzazione del parco agrivoltaico saranno finalizzati alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto.

Per le opere da realizzare si presterà particolare attenzione e verrà garantito il mantenimento dell'orografia nello stato di fatto avendo particolar cura nel limitare gli interventi di scavo e riporto), sfruttando al massimo la viabilità esistente e realizzando quella nuova con modalità che tengano conto delle caratteristiche percettive generali del sito.

Saranno impiegati, altresì, materiali che favoriscono l'integrazione con il paesaggio per tutti gli interventi che riguardino la costruzione e/o la collocazione di manufatti vari (come strade, cabine, muri di contenimento, ecc.) e con i sistemi naturali vegetazionali.

Il progetto non comporta alcuna compromissione significativa della flora esistente e nessuna frammentazione della continuità in essere; inoltre, le opere di progetto non interferiranno in alcun modo con gli elementi che identificano il paesaggio tipico del comprensorio di riferimento (come muretti a secco, filari, alberi monumentali).



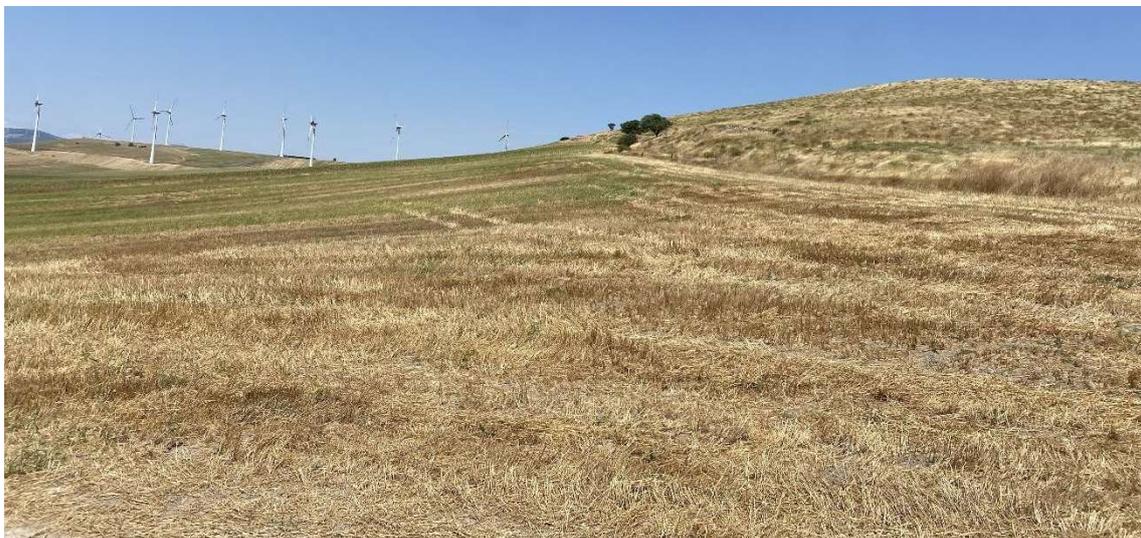
8— report fotografico aree di impianto



9– report fotografico stato di fatto areale di intervento



10 – report fotografico stato di fatto areale di intervento



11– report fotografico stato di fatto areale di intervento

4. Elementi caratterizzanti il paesaggio agrario

L'ambito del Tavoliere si caratterizza per la presenza di un paesaggio fondamentalmente pianeggiante la cui grande unitarietà morfologica pone come primo elemento determinante del paesaggio rurale la tipologia colturale. Il secondo elemento risulta essere la trama agraria che si presenta in varie geometrie e tessiture, talvolta derivante da opere di regimazione idraulica piuttosto che da campi di tipologia colturali, ma in generale si presenta sempre come una trama poco marcata e poco caratterizzata, la cui percezione è subordinata persino alle stagioni.

Fatta questa premessa è possibile riconoscere all'interno dell'ambito diversi paesaggi agrari, costituiti principalmente come segue:

- monocoltura seminativa;
- associazione di vigneto e seminativo a trama larga caratterizzato da un suolo umido e l'oliveto a trama fitta, sia come monocoltura che come coltura prevalente;
- struttura agraria caratterizzata dalla trama relativamente fitta dove l'associazione colturale è rappresentata dal seminativo con l'oliveto.

I principali elementi caratteristici regionali, tra l'altro facilmente identificabili, sono certamente i muretti a secco che descrivono gran parte del territorio. Altro elemento che contraddistingue il paesaggio agrario pugliese è la presenza di colture olivicole per la produzione di olio. Inoltre, quando gli elementi arborei vengono identificati e censiti per la loro età e per la loro caratteristica naturaliforme, questi rappresentano anche un legame importante con la storia dei luoghi: è il caso degli olivi monumentali.

5. Rilievi degli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario

Nelle aree di impianto, a seguito dei sopralluoghi effettuati e in base ai vari accertamenti catastali condotti nelle opportune sedi, è stata accertata l'assenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario pugliese, elementi descritti nel paragrafo precedente. Tutte le particelle coinvolte nel progetto hanno come destinazione d'uso, in relazione alla Corine Land Cover 2018 IV livello, colture intensive ed estensive (classificazione ISPRA). Come è stato dimostrato nelle relazione specialistiche di progetto, siamo lontani anche da qualsivoglia albero di natura monumentale (anche ai sensi del provvisorio DGR 1993-2022). È stata esclusa, inoltre, la presenza di caratteristici elementi rurali come i muretti a secco. Si ribadisce ancora una volta che le particelle interessate dal progetto in esame, sostanzialmente, sono superfici a seminativo: nel comprensorio di riferimento si assiste a un generalizzato abbandono del patrimonio edilizio rurale, tanto nella monocoltura intorno a Foggia quanto nei mosaici intorno agli altri centri urbani a causa dell'intensivizzazione dell'agricoltura.

6. Valutazioni finali

Il paesaggio del Tavoliere fino alla metà del secolo scorso si caratterizzava per la presenza di un paesaggio dalle ampie visuali, ad elevata naturalità e biodiversità e fortemente legato alla pastorizia: oggi fa riferimento, almeno nelle aree oggetto del presente lavoro, ad un paesaggio agrario tipicamente caratterizzato dalla monocoltura associata a colture intensive da pieno campo (orzo e grano nella fattispecie ma anche erbai e pascoli temporanei). Sulla base dei lavori e dei sopralluoghi condotti non sono stati rilevati e, pertanto, non interferiscono con le opere di progetto, elementi identitari del paesaggio quali muretti a secco, filari, alberi monumentali, ecc... Gli interventi colturali e mitigativi previsti armonizzeranno e attenueranno qualsivoglia intervento di natura antropica al solo scopo di inserire l'opera nel contesto ambientale del paesaggio agrario del comprensorio di riferimento.

Palermo, 24.10.2023

Il Tecnico
Dott. Agr. Paolo Castelli

